

# Serie B e oltre Tutto il calcio che non va mai in ferie

Promozioni e salvezze nel pallone che continua  
Da Brescia-Cittadella ai match in Prima divisione  
tra giovani speranze e campioni a fine carriera

## Dossier

COSIMO CITO

sport@unita.it

Sotto la crosta di un calcio scintillante e lanciato verso il grande Mondiale sudafricano c'è l'altro calcio, quello meno redditizio, più crudo e bello, l'altra metà del pallone, quella che sbuffa per uno spicchio di visibilità, che suda e che raramente arriva. Solo una, ed esempio, tra Brescia, Cittadella, Torino e Sassuolo arriverà in A. Due vecchie glorie decadute e due impensabili protagoniste al termine di 42 estenuanti giornate di passione.

Brescia-Cittadella è il play-off che nessuno s'aspettava. Né a inizio stagione, né a novanta minuti dal termine del campionato. Al Brescia, impegnato a Padova, mancavano tre punti per la certezza matematica della promozione. Il Citta di Foscarini, incredibile realtà da 1000 paganti e tanta passione, era ben contenta così, di esserci, in B. Una salvezza tranquilla era un'utopia a settembre. A gennaio era già un obiettivo centrato, mentre davanti si proponevano scenari inimmaginabili. Una B molto equilibrata, in fondo, in cui solo il Lecce ha fatto per gran parte dell'anno campionato a sé.

**Le altre** tutte lì, compreso il Cittadella dei bomber Ardemagni e Pettinari, di Bellazzini e dell'ex Chievo Iunco. Un Lecce spettacolare e concreto, capace di tenere la testa della classifica da ottobre a mag-

gio, un po' piantato solo nel finale, il tempo di tenere i tifosi col fiato sospeso fino all'ultima giornata, fino al pareggio decisivo in casa con il Sassuolo.

Il Brescia di Beppe Iachini affronta con la delusione dell'ultima esiziale domenica padovana, 2-1 per i biancoscudati all'Euganeo, il doppio confronto col Citta. Un Brescia con notevoli limiti caratteriali, con due grandi attaccanti, Caracciolo e Possanzioni, ma dalla difesa che incassa molto. Il doppio confronto mette i lombardi nelle condizioni di passare anche con due pareggi. Ma il Cittadella renderà l'anima al diavolo dopo aver dato tutto e col cuore sgombrato di troppi pensieri.

**Dall'altra parte** del tabellone Torino e Sassuolo si contendono l'altro posto in finale. Match incertissimo. Il Toro di Colantuono è più forte, ma ha vissuto una stagione difficilissima, molto altalenante. L'interrogno di Mario Beretta, tra dicembre e gennaio, ha fatto perdere molto terreno ai granata. La rimonta, aiutata dai gol di Rolando Bianchi, è stata furiosa e disordinata. Il Sassuolo di Pioli invece è stato più regolare, più costante in cima alla classifica. Dopo l'ottima annata di Mandorlini, Pioli ha aggiunto qualità al gioco dei neroverdi modenese. Il quarto posto favorisce nel doppio confronto il Sassuolo, ma è il Torino a giocarsi di più, ottima condizione per perdersi malamente.

**In coda**, dopo la drammatica retrocessione del Mantova, il play-out vedrà di fronte Triestina e Padova, bollente derby delle Venezie intriso di ricordi rocciani. Ci arriva meglio, salendo dal basso, il Padova del pa-



Tifosi del Lecce in festa: i salentini hanno partecipato a 13 campionati di serie A

## Numeri

**Quel record del Novara e la stangata sul Potenza**

**18** I gol di Giuseppe Lenoci del Pergocrema, miglior marcatore dell'anno in Legapro.

**67** I punti ottenuti dal Novara di mister Tesser, appena 24 i gol subiti.

**34** I punti, poi tolti dal Giudice sportivo per illecito, al Potenza. La squadra lucana è stata retrocessa d'ufficio in Seconda divisione

**1** Il punto di vantaggio del Portosumma: la neopromossa in B riunisce le formazioni di Portogruaro e Summaga, frazione in provincia di Venezia.

tron Cestaro, già protagonista nel mondo dello sport con la Famila Schio, mitica formazione di basket femminile vincitrice di tre scudetti. La Triestina rischia moltissimo, con i suoi irrisolti problemi di organico e i troppi gol presi. Una punta di vantaggio ce l'ha, nonostante l'avverso fattore campo, il Padova. Sarà assai caldo però il terreno sotto i piedi dei 22. Lo scorso anno l'Ancona superò, nonostante giocasse fuori casa la partita di ritorno, il Rimini e mandò all'inferno il club della Riviera.

Nella Prima divisione, in Lega Pro - l'ex C1 - è già tempo di finali. Il play-off del girone A propone Cremonese-Varese. Grande derby lombardo tra due squadre partite con opposti obiettivi. La Cremonese di mister Roberto Venturato ha eliminato in una doppia rocambolesca semifinale l'Arezzo, 2-0 in Toscana per i

Foto di Claudio Longo/Ansa